MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Liceo Scientifico Statale "Stanislao Cannizzaro"
00144 ROMA - Viale della Civiltà del Lavoro 2/d
-☎ 06121128085 - FAX 06/5913140
Sede Amministrativa Via dell'Oceano Indiano, 31 - ☎ 06/121126585 – FAX 06/52246400
MUNICIPIO IX - Distretto 020 - cod. mecc. RMPS05000E – Cod. Fisc. 80209630583
Sito Internet http://www.liceocannizzaro.it – ✉rmps05000e@istruzione.it

CIRCOLARI

Roma, 11/09/2020
Circolare n. 04

Al Personale Docente
Al Personale ATA
Al DSGA
Sede/i
Sito

Oggetto: Convocazione assemblea sindacale on-line Unicobas Scuola & Università.

Si comunica l'indizione dell' assemblea in oggetto, per tutto il personale docente e ATA, per il giorno **MARTEDI' 15/09/2020** dalle h. **16.00** ALLE h. **18.00** in modalità on-line sulla pagina Facebook Unicobas & Università al sefuente link:

https://www.facebook.com/events/359598285074444/

Con il seguente O.d.g:

Vedi nota allegata

LICEO SCIENTIFICO STATALE STANISLAO CANNIZZARO ROMA - EUR

Il Dirigente scolastico
Prof.ssa TOMAO Giuseppa

SPETT. DIRIGENTE SCOLASTICO: INDIZIONE ASSEMBLEA SINDACALE UNICOBAS, IN MODALITA' ONLINE – 15 Settem 2020 dalle h. 16.00 alle h. 18.00

Unicobas Scuola & Università

http://www.unicobas.org

Sede Nazionale e Provinciale di Roma: Via Casoria n. 16 - 00182 Roma

Tel. 06/7026630 – 06/7027683 – 06/70302626 – Fax 06/62209306

Email: segreteria.nazionale@unicobas.org

Da Unicobas al Dirigente Scolastico dell'Istituto

Roma, lì 8 Settembre 2020

Prot. 8920/A.S. trasmette SEGRETERIA NAZIONALE

L'Unicobas Scuola & Università indice un'ASSEMBLEA SINDACALE ON-LINE APERTA A TU COLLEGHI, DOCENTI ED ATA, DI RUOLO E NON, nonché a TUTTI coloro che siano interessat RIAPERTURA DELLE SCUOLE IN SICUREZZA, che durerà dalle h. 16:00 alle h. 18:00 per MARTEI SETTEMBRE 2020. L'assemblea verrà svolta in modalità on-line PRESSO LA PAGINA FACEB Unicobas Scuola & Università. Per accedere all'Assemblea, cliccare il 15 Settembre alle ore 16.00 su q link:

https://www.facebook.com/events/359598285074444/

Risponderemo alle domande poste via chat a partire dalle ore 17.00.

O.d.g.:

1) Ministero ed Uffici Scolastici con l'organico di diritto hanno validato ancora le "classi pollaio", calcolando neppure il tasso di ripetenza. Il Ministero ha preso un'unica misura per l'anno scola 2020/2021: un solo metro fra le "rime buccali" (che consente persino 80 cm. di distanza fra i banchi): r "statico" (neppure "dinamico"). Ciò produce in media ben oltre 20 alunni per classe. Ventiduemila assur arriveranno per il prossimo anno, le altre latitano, come ancora il 15% di un organico assolutamente s stimato. Più della metà dei posti chiesti in più dai Presidi in sede di organico di fatto viene in questi g negato dal Ministero, persino nelle scuole Primarie. Manca almeno il 50% degli insegnanti di sostegr Belgio massimo 10 alunni con 4 metri quadrati a testa, per Germania e Regno Unito gruppi di separazione di 2 metri (previsti anche in Spagna). Ribadiamo il nostro NO a queste misure e all'acc sottoscritto da Cgil, Cisl, Uil e Snals con finte guarentigie per Docenti ed Ata per il prossimo anno scola Per non assumere, dispongono ridicole "distanze" per la scuola, se messe a confronto con un sem esercizio postale o commerciale.

2) GOVERNO BOCCIATO. RIVENDICAZIONI:

-Ribadiamo ciò che abbiamo chiesto con forza, in presenza, al Governo Conte nel corso degli Stati Gen massimo 15 alunni per classe ed assunzione di 240mila insegnanti (il terzo necessario in più per ridu classi), molte più stabilizzazioni di quanto previsto, anche per il personale Ata e nella Scuola dell'Infa esclusi dai concorsi banditi. NO al precariato "usa e getta" (assunzioni a singhiozzo con licenzian previste dal Ministro Azzolina in caso di nuovo lockdown). **Le linee guida e le indicazioni del Cts confuse e contraddittorie, non garantiscono né sicurezza, né buona didattica. Troppo pochi gli investi strutturali senza un radicale cambiamento di orientamento delle ormai trentennali scelte politic impoverimento e dequalificazione della scuola. La Scuola deve venir posta al centro di un vero proge ripresa del Paese.**

-Stabilizzazione diretta degli specializzati di sostegno, percorsi di abilitazione per chi ha esperi pregressa, onde evitare che oltre la metà delle cattedre continui a venire assegnata a chi non cor l'handicap, e poi istituzione della classe di concorso specifica.

-Assunzione di almeno 50mila collaboratori scolastici per coprire i vuoti in organico per la vigilanza, di 2 fra personale di segreteria e tecnici, più tutto il personale necessario per sopperire alle difficoltà dovut migliaia di soggetti fragili ed anziani che (indici Inps) hanno diritto da subito a tutte quelle tutele inizialm previste e poi vergognosamente ritirate in buona parte dal Governo.

(12%) sono vagamente "antisismici" ed unicamente 9.824 (24%) hanno il certificato di prevenzione in (Cpi).
-Si sarebbe potuto far pagare le tasse alle aziende informatiche, invece di dar loro in mano le piattaform la didattica a distanza.
-Rivendichiamo, a decorrere dal 1° Settembre, un'indennità di rischio di 250 euro netti per i docenti ed il del personale.
-Ribadiamo l'opposizione alle smart-class, alle riunioni on-line ed alla didattica a distanza anche per 2020/21, nonché all'inserimento della "Dad" nei Ptof (triennali), voluto dai dirigenti nonostante n prevedano neanche i vari DPCM, che limitano la Dad (ribattezzata oggi "didattica digitale integ all'emergenza sanitaria. Giudichiamo risibile, oltre che vergognoso ed antipedagogico, il diktat delle 10 videolezioni dalla prima elementare, che salgono a 15 dalla seconda alla fine delle Medie ed a 20 Superiore di Secondo grado, sottraendo addirittura un giorno a settimana alla scuola in presenza. S contro la delocalizzazione degli alunni in parrocchie, strutture private e case comunali e la ges sommaria, ridotta o dequalificata del tempo-scuola, che si concretizza di fatto oggi in un forte attac tempo pieno, a cominciare dal Meridione, reso di fatto impossibile dal mancato arrivo dei docenti i chiesti dalle scuole in sede di organico di fatto.
-Vigileremo perché non si ripetano le vergogne che abbiamo combattuto appena introdotta la didatt distanza:
• la Dad è stata anche riproduttrice di diseguaglianza, oltre che di arricchimento economico per p secondo l'Istat almeno il 30% degli alunni (con percentuali più alte al Sud) è stato discriminato. Forti sono i rischi dell'uso acritico degli strumenti digitali, soprattutto per la fascia giovanile più debole: gli stu in condizioni economico-sociali svantaggiate e gli alunni diversamente abili. Non c'è nessuna evidenz la digitalizzazione migliori comunque il processo di apprendimento, mentre vi sono certezze negative ris all'abuso del digitale;
• attivazione classi virtuali senza controllo, mancato rispetto della privacy di docenti, famiglie e stud causa della mancanza di una piattaforma attivata dal Ministero, in sicurezza e moltiplicazione delle riu collegiali on-line, degli incontri con famiglie e studenti ben oltre gli spazi istituzionalmente dedicati e ingerenze e "valutazioni" improprie sui docenti;
• costi non rimborsati e rischi sanitari legati all'attivazione della Dad (continuità sul video) per do studenti ed ata;
• disprezzo di mansionario, stato giuridico e norme del Ccnl.
• orario di sevizio superiore o spalmato sull'intera giornata;
• massa di compiti per gli alunni e/o imposizione delle sole video lezioni;
Continueremo ad intervenire contro gli abusi perpetrati nei confronti del personale Ata su:
• mansionario;
• uso d'autorità delle ferie in essere e non godute;
• presenza a scuola senza garanzie sanitarie in periodo di pandemia (fasi 1, 2, 3) e turnazioni improprie;
• sanificazione delle scuole (competenza Asl).
-Su tutto questo daremo suggerimenti utili per le RSU ed RLS;
-Vogliamo una sanificazione adeguata ad opera delle Asl. Occorre che le scuole chiedano molti più pc organico di fatto e che ovunque si diano cattedre a tutto l'organico potenziato.
-Denunciamo che, vergognosamente, "solerti" dirigenti scolastici, fomentati dal Ministero e dall'Associa Nazionale Presidi hanno stracciato ancora una volta il contratto nazionale imponendo illegittimamer presenza a scuola dei Docenti nel periodo canonico di chiusura e non rispettando i 15 gg. di cont spettanti al personale Ata. Contro tutto questo abbiamo già dato la possibilità di protestare con uno sci ad Agosto. I Dirigenti (come i "responsabili Covid"), peraltro, vengono mandati allo sbaraglio, ed usa Ministero come utili parafulmini sui quali scaricare scelte centrali ridicole.
- Le dichiarazioni della ministra ignorano la verità dei fatti. Alla scuola italiana, sulla quale gravano da 3C un'incuria e un accanimento distruttivo senza pari, per allinearsi all'investimento medio europec l'istruzione mancano circa trenta miliardi di euro, cifra molto distante dagli impegni di spesa palliativ vengono esibiti dalla Azzolina come una grande "conquista".
-Non abbiamo dimenticato la necessità di abrogare le controriforme della "Berluscuola", chiedendo il ri immediato ai nuovi programmi del 1985 per la Scuola Primaria (abolizione del curriculum ciclic ottenendo l'eliminazione della barbarie della valutazione in decimi voluta dalla Gelmini (ma solo dal pros

-Vogliamo un vero stato giuridico per il personale educativo, che va equiparato ai docenti della Pri (anche per il bonus docenti).
-Abbiamo chiesto e chiediamo il preside elettivo.
-Abbiamo denunciato e denunciamo gli abusi perpetrati dal Ministero e dai dirigenti scolastici nei confr docenti ed educatori con l'attivazione della
-Ci battiamo per risolvere definitivamente la questione del precariato, rivendicando l'attivazione del d canale di reclutamento ove valgano il servizio e le abilitazioni già conseguite (onde evitare la necess fare altri concorsi), mentre invece viene confermato il licenziamento dei diplomati magistrali e sono tagliati fuori dai concorsi 150mila precari con tre anni di servizio, per i quali chiediamo la stabilizza attraverso un concorso accessibile a tutti. Sono inaccettabili tempistica e regole del concorso straordina ottobre, così come le nuove regole sul precariato che sortiranno l'unico effetto di far aument contenzioso ed il *divide et impera*, viste le innumerevoli imprecisioni dell'Ordinanza Ministeriale e le con disfunzioni del sistema. Vergognosa la prassi di nascondere ai neo-assunti la collocazione dei pos ricoprire: il nuovo anno scolastico vedrà aumentare il fenomeno del precariato tra i lavoratori della scuol
-Vogliamo l'estinzione immediata della truffa contro gli Ata ex Eell: basterebbero 100 milioni per riade stipendi e pensioni, ed evitare più pesanti sanzioni dalla Ue, dopo ben 10 sentenze favorevoli pronur dalla Suprema Corte di Strasburgo.
-Rivendichiamo l'assunzione degli ex Lsp/Lpu, a pari retribuzione.
-Vogliamo una scuola vera, anche migliore di quella che ha preceduto la pandemia. La scuola non riprodurre disuguaglianze. Per far ciò, in concreto, occorrono maggiori opportunità educative per chi meno, garantire ovunque edifici sicuri ed accoglienti nei quali crescere ed imparare, costruire il s critico, contro una didattica di stato serva dei subvalori del profitto e della sola "occupabilità". Sc Università e Ricerca sono oggi minacciate da chi interpreta la crisi attuale come occasione ottimal potenziare i processi di quello stesso modello di sotto-sviluppo sociale, economico e politico incapa tutelare appieno la collettività durante le fasi più acute di emergenza sanitaria a causa di un trentenr tagli indiscriminati. Siamo molto preoccupati di un eventuale ritorno della pandemia, perché potrebbe tra in un ancor maggiore aumento delle disuguaglianze, in una ancor più sfrenata competizione tra le scu tra gli atenei con una torsione elitaria dell'acceso agli studi. È invece il tempo di cambiare assolutan rotta. Il mondo del lavoro, del precariato e della disoccupazione ha già pagata cara la crisi economic 2008: non vogliamo oggi e nei prossimi anni pagare la crisi determinata dal Coronavirus e dagli inte economici e politici che la accompagnano. Dalla scuola dell'emergenza alla "scuola ricostruita": l'Unic vuole un contratto specifico per la Scuola (per Docenti ed Ata) fuori dai diktat del DLvo 29/93 che impe aumenti superiori al tasso di inflazione programmato dal Governo (cosa che ci ha fatto diventare i p retribuiti della Ue), nonché la rielezione del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione con l'assorbin da parte dello stesso dell'ambito disciplinare di Insegnanti ed Ata (fuori dalla giurisdizione dei dirig Questo è l'unico organismo che può stilare il codice deontologico dei docenti (figure professionali). Esig il ricalcolo della rappresentanza e rappresentatività sindacale sulla base di queste elezioni di categ suffragio universale con diritto di assemblea in orario di servizio per tutte le sigle.
-È fondamentale creare un fronte comune di studenti, insegnanti e, in generale, di cittadini, p rivendicazione del diritto alla salute e al benessere nella Scuola (il che si traduce in edifici scolastici sicu adeguati alle esigenze didattiche, attenzione allo stress correlato al lavoro e all'età media altissim docenti italiani), di migliori salari per i lavoratori della scuola, per la difesa dei diritti e delle libertà sindac associato alla lotta alla precarietà in ogni sua forma. Nel lanciare LA DUE GIORNI DI SCIOPERI MANIFESTAZIONI del 24 (Roma, h. 9.00, P.zza di Monte Citorio) e 25 SETTEMBRE (Friday For Futu Ministero dell'Istruzione ed in altre piazze del Paese), scioperi e mobilitazioni proclamati da Unicobas, C Scuola Sardegna, Usb, Cub, con gli studenti di Osa, Noi restiamo, Come studio?, riteniamo important un anno di distanza dalle grandi manifestazioni ambientaliste che hanno segnato un risveglio della cosc giovanile, collegare, nel dibattito politico, i temi della scuola, della salute e dell'ambiente.

p. l'Unicobas Scuola
Maria Grazia Argiolas
(Presidente del Coordinamento RSU Unicobas Scuola & Università)